



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Reg. (UE) N. 1305/2013

MISURA 14 - BENESSERE DEGLI ANIMALI

QUESITI

1. TIPO DI INTERVENTO 14.1.2 È Pagamento per il benessere degli animali - SETTORE SUINO

n. Quesito	Risposta
<p>1. Scrofetta: definire per la misura quali sono i capi riproduttori che vengono definiti scrofetta, considerato che per la zootecnia e la BDN si considerano scrofette tutti i capi riproduttori dopo la prima fecondazione ovvero animali di 7/8 mesi ed un peso superiore ai 100 kg. ma che in misura sono indicati i capi riproduttori con peso >di 50kg.</p>	<p>Vengono considerate scrofette ai fini del pagamento del sostegno di cui alla Misura 14 i suini riproduttori di sesso femminile con peso maggiore ai 50 kg e verificabili attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).</p>
<p>2. Impegno maggior spazio capi riproduttori scrofette su pavimento grigliato: considerato che la misura riconosce il valore di 0,5UBA anche alle scrofette con peso >50 kg. (ancora femmine in accrescimento) l'impegno relativo allo spazio e da considerarsi quello relativo alla classe scrofette ovvero 2,3mq o a quello previsto per i capi in accrescimento 0,7mq.</p>	<p>L'impegno relativo allo spazio minimo da assicurare per le scrofette (2,30 mq/capo) si applica a quelle con un peso maggiore di 50 kg e verificabili attraverso la consultazione della BDN fin dall'inizio della costituzione del gruppo. Lo spazio minimo di 0,70 mq per capo deve essere rispettato per i suini in accrescimento destinati all'ingrasso di peso maggiore ai 25 kg fino a 110 kg, compresi i suini di sesso femminile.</p>
<p>3. Impegno maggior spazio capi riproduttori su pavimento grigliato: per le norme di base dalle quali discende la misura lo spazio di gruppo è obbligatorio solo per il periodo che intercorre da dopo 30 giorni dalla fecondazione definitiva a 7/10 giorni prima del parto per gli altri periodi (fecondazione e parto svezzamento) sono sempre ammesse le gabbie, i nuovi spazi richiesti 2,3/3,5mq sono da considerarsi per tutto il ciclo produttivo (fecondazione/gestazione/parto e svezzamento) o solo per il periodo già disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in termine di benessere.</p>	<p>L'allevamento in gruppi stabili ed il rispetto degli spazi previsti dall'impegno di misura per le scrofette (2,30 mq/capo) deve essere assicurato per il ciclo produttivo compreso dopo la prima fecondazione e prima del parto (gestazione). Mentre, l'allevamento in gruppi stabili ed il rispetto degli spazi previsti dall'impegno di misura per le scrofe (3,50 mq/capo) deve essere assicurato per tutto il ciclo produttivo con esclusione del periodo dedicato alla fecondazione e alla fase di parto svezzamento.</p>

4. Impegni misti non ammessi, capi riproduttori: premesso che esistono molte aziende che allevano i suini nel loro ciclo produttivo in diversi modi (gabbia grigliata/pieno con paglia/ recinto esterno) durante la loro fase produttiva e considerato che la misura non disciplina questa fattispecie anche se rappresenta la maggioranza delle aziende, l'azienda che intende aderire alla misura come dovrà indicare gli animali e premesso che la misura permette una sola tipologia per categoria in sede di verifica come saranno considerati quelli allevati in diversa modalità da quella richiesta a premio. (esempio: allevamento capi riproduttori con scrofe e scrofette allevate durante il ciclo in gabbia per il periodo di fecondazione, in pieno confinato o in pieno con recinto esterno per il periodo di gestazione e in gabbia per il periodo di parto/svezzamento = a quale impegno potrà aderire 1,2,3)

Il Bando prevede per gli Allevamenti suinicoli stabulati con indirizzo produttivo da riproduzione e/o ingrasso (strutture in pavimento grigliato/fessurato e/o continuo), la possibilità di adesione contemporanea sia all'Intervento 1 che all'Intervento 2. Secondo le compatibilità tra le diverse **categorie di animali** ed interventi di cui alle seguente Tabella:

	Tipo di intervento/intervento	SFMM	SFST	SFSF	SCMM	SCST	SCSF
		Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - magroni e magroncelli	Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - scrofette	Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - scrofe	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - magroni e magroncelli	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - scrofette	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - scrofe
14.1.2 - Settore suini							
Intervento 1 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento grigliato/fessurato)	Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - magroni e magroncelli	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - scrofette	SI	SI	SI	SI	NO	SI
	Allevamento stabulato grigliato/fessurato da riproduzione e/o da ingrasso - scrofe	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Intervento 2 Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e/o da ingrasso (strutture con pavimento continuo)	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - magroni e magroncelli	NO	SI	SI	SI	SI	SI
	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - scrofette	SI	NO	SI	SI	SI	SI
	Allevamento stabulato continuo da riproduzione e/o da ingrasso - scrofe	SI	SI	NO	SI	SI	SI

A titoli esemplificativo in caso di adesione all'intervento 1 (strutture con pavimento grigliato/fessurato) l'impegno 2 "Gestione degli spazi interni dell'allevamento" deve essere rispettato per le categorie scrofette e scrofe come definito nella risposta al quesito n. 3.

Mentre, in caso di adesione all'intervento 2 (strutture con pavimento continuo) l'impegno 3 "Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento" deve essere rispettato per le categorie scrofette e scrofe, ad esclusione del periodo estivo, nelle diverse zone di allevamento (zone/box per la fecondazione, gestazione, svezzamento, ingrasso, nelle gabbie parto), oltre i periodi previsti dalla normativa vigente.

5. **Impegni misti non ammessi, capi in accrescimento >25kg.:** premesso che esistono molte aziende che allevano i suini nel loro ciclo produttivo in diversi modi (box grigliato/pieno con paglia/recinto esterno) durante la loro fase produttiva e considerato che la misura non disciplina questa fattispecie anche se rappresenta la maggioranza delle aziende, l'azienda che intende aderire alla misura come dovrà indicare gli animali e premesso che la misura permette una sola tipologia per categoria in sede di verifica come saranno considerati quelli allevati in diversa modalità da quella richiesta a premio. (esempio: allevamento capi accrescimento >25kg allevati durante il ciclo di accrescimento in gabbia per il periodo di svezzamento <25 kg, in pieno confinato con paglia per un periodo successivo sino ai 50/70 kg. ed in griglia confinato o in pieno confinato su paglia o in box con recinto esterno per il periodo di finissaggio sino ai 120 kg o maggiore = a quale impegno potrà aderire 1,2,3).

Il Bando prevede per gli Allevamenti suinicoli stabulati con indirizzo produttivo da riproduzione e/o ingrasso (strutture in pavimento fessurato e/o continuo), la possibilità di adesione contemporanea sia all'Intervento 1 che all'Intervento 2. Secondo le compatibilità tra le diverse **categorie di animali** ed interventi di cui alla tabella presente nella risposta al quesito n. 4.

A titoli esemplificativo in caso di adesione all'intervento 1 (strutture con pavimento grigliato/fessurato) l'impegno 2 "Gestione degli spazi interni dell'allevamento" deve essere rispettato per le categorie suini in accrescimento/ingrasso (magroni e magroncelli, compresi i suini di sesso femminile).

Mentre, in caso di adesione all'intervento 2 (strutture con pavimento continuo) l'impegno 3 "Utilizzo della lettiera negli spazi interni dell'allevamento" deve essere rispettato per le categorie magroni e magroncelli (compresi i suini di sesso femminile), ad esclusione del periodo estivo, nelle diverse zone di allevamento, oltre i periodi previsti dalla normativa vigente.

6. **Impegno mantenimento gruppo, capi in accrescimento >25kg:** cosa si intende per "**identificativi degli animali presenti nei box**", un identificativo univoco per capo come per i capi riproduttori o un identificativo per lotto di gruppo di svezzamento così da poter abbinare questo nuovo identificativo (non obbligatorio) alla normativa obbligatoria di gestione e tracciabilità dei lotti di allevamento.

L'impegno 2 "Gestione degli spazi interni dell'allevamento" consiste, tra l'altro, nell'allevare i suini in gruppi stabili. Inoltre, dall'inizio della costituzione del gruppo per ogni suino di peso maggiore ai 25 Kg e fino a 110 Kg deve essere assicurata una superficie minima di 0,70 mq.

I suini costituiti in gruppo devono rimanere nella stanza/box fino al raggiungimento del peso di 110 kg, se non lasciano l'azienda prima di raggiungere tale peso.

L'allevatore deve garantire che non ci sia mescolamento di suini che non si conoscono, ovvero che suini appartenenti al gruppo formato dopo lo svezzamento nel corso della fase successiva di ingrasso vengano spostati in altri gruppi già formati o contribuiscano alla creazione di nuovi gruppi e adottare un sistema di tracciabilità che consenta, in occasione dei controlli in loco effettuati dall'organismo competente, di verificare che tale condizione sia rispettata.

Pertanto dopo lo svezzamento in fase di costituzione dei gruppi sono possibili due sistemi di identificazione:

1- I suini vengono identificati singolarmente ed univocamente con le stesse modalità previste per i capi riproduttori dall'art. 6 della determinazione del responsabile dell'Unità di Progetto per l'eradicazione della PSA n. 87 del 11.02.2015.

2- I suini vengono identificati attraverso marche o tatuaggi con lo stesso codice alfanumerico per singola stanza/box nella quale viene costituito il gruppo.

Detto codice alfanumerico di sette caratteri è così formato :

- i primi 3 caratteri numerici con il numero progressivo della stanza/box
- i caratteri dal 4 al 5 le prime due lettere del mese di ingresso nella stanza/box
- i caratteri dal 6 al 7 le ultime due cifre dell'anno di ingresso nella stanza/box.

I predetti dati al momento della immissione dei suini nella stanza/box vanno trascritti in un apposito registro aziendale da dove sia possibile verificare per una certa data e per ogni singola stanza/box gli animali presenti.

Le singole stanze/box vanno contrassegnate da un cartello contenente un numero progressivo oltre alla data di costituzione del gruppo, in modo tale che possano essere facilmente individuate in fase di controllo e consentire una verifica incrociata con il registro aziendale se ritenuta necessaria.